

Nuovo inviato per il rotocalco satirico di Italia 1

Gnocchi di domenica nel piatto di Emilio

Avvocato, 34 anni, di Fidenza, selezionato da Gaspare e Zuzzurro

Milano - Zuzzurro e Gaspare raggiunsero un bagliore di popolarità a «Non Stop» nel '79, poi per sei anni solo briciole di palcoscenico. Ma quella lontana sera di ottobre che entrarono a «Drive in», prima come autori di Boldi poi come protagonisti, dissero che quello era il primo gradino per arrivare a costruire una trasmissione ideata da loro, uno spettacolo diverso, che lasciasse veramente una traccia del loro passaggio. «Emilio» anno secondo gli ha dato ragione, oggi sono davvero lanciati verso una popolarità un po' meno effimera di quella che ha bruciato molti loro colleghi e sono l'unico esempio sulla piazza di capocomunicato televisivo che non ha eguali in Italia nella loro generazione di umoristi da monoscopio.

Zuzzurro, che ancor oggi rifiuta di togliersi quell'impermeabile che per anni lo ha miracolosamente salvato dagli scrosci di invidia di molti colleghi, risponde con semplicità epicurea alla domanda sulle novità dell'«Emilio» versione '89: «E' l'Emilio dell'anno scorso, a parte i ritmi e i colori: non è cambiato niente, la speranza è che sia uguale anche all'Emilio '90». Tutto appare così semplice a partire dall'apparente banalità del titolo che nasconde un piccolo mistero mai svelato. Tutto fila liscio ma i camerini «formicolano» di gente tranquilla e attivissima che in due pomeriggi, quelli di sabato e domenica, deve costruire quasi due ore di trasmissione.

Molto spesso Zuzzurro e Gaspare hanno la mano pesante con i potenti, e questo in Italia se lo possono permettere tanti personaggi quanti ce ne stanno sulle dita di una mano: «Stiamo lavorando per poterlo fare totalmente - rispondono - e, an-



Gene Gnocchi, avvocato-rivelazione di «Emilio»

che se per ora non abbiamo mai subito pressioni e condizionamenti, cerchiamo lo stesso di autocensurarci».

«Emilio 2» però ha una novità: il nuovo inviato speciale in mongolfiera, il trentaquattrenne avvocato Eugenio Ghiozzi di Fidenza (in arte Gene Gnocchi), mantenutosi agli studi facendo la mezz'ala calcistica, assiduo frequentatore della facoltà di filosofia di Bologna, narratore per vocazione e uomo approdato per scherzo sul palcoscenico dello Zelig, il noto cabaret milanese. Ecco che cosa pensa di lui Zuzzurro: «Quando l'abbiamo visto la prima volta abbiamo pensato: questo è matto, ha la capacità di strappare senza ridere mai mantenendo un'espressione monocorde ad onta delle stupidaggini che racconta. E' il personaggio che ci mancava». E in effetti il nuovo ac-

quisto di Emilio, già divenuto un fenomeno, farà sicuramente parlare di sé: ha inventato con Gino & Michele la storia del progetto destabilizzante voluto dal «Signor Maurizio Costanzo Show», che ha trasformato il Lago di Como in una lavanderia e l'Etna, opportunamente svuotato dalla lava, in un gigantesco spremiagrumi per ottenere la limonata calda in vista del '92.

Questa sera Gene Gnocchi indagherà sul massiccio sbarco a Trapani dei Vu cumpra', ingaggiati per fare abbassare l'Italia di mezzo metro e per creare quelle inondazioni che faranno salire vertiginosamente le quotazioni del sughero, stivato dal «Signor Maurizio Costanzo Show» sotto forma di turaccioli presso l'Azienda Pinot di Pinot.

Diego Gelmini